

Progetto SAVE

Self Awareness, evaluation and motivation system Enhancing learning and integration and contrast ELS & NEET
ERASMUS + KA2 2014-1-IT01-KA202-002472 - G86G14000410006

LE RACCOMANDAZIONI SAVE - SINTESI

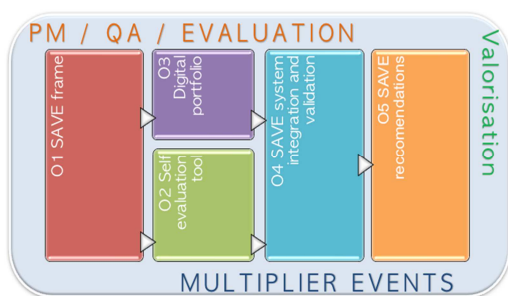
Il progetto SAVE ha inteso definire e validare modelli, approcci e strumenti, anche supportati dalle tecnologie, di auto-consapevolezza, auto-valutazione e apprendimento personalizzato, al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e il fenomeno NEET. Al fine di progettare soluzioni efficaci e sostenibili nel tempo, integrate organicamente nei sistemi educativi, formativi e di orientamento, il progetto si è posto l'ambizione di rispondere a tre target differenziati:

Il progetto

- i **giovani**: attraverso la definizione di ambienti di apprendimento personalizzati e coinvolgenti, basati sull'attivazione di processi di partecipazione attiva basata su autovalutazione e consapevolezza;
- i **formatori**: attraverso la definizione di modelli, strumenti e risorse a supporto dei processi di orientamento e personalizzazione degli apprendimenti;
- il **sistema educativo e della formazione professionale**, attraverso l'implementazione di strumenti e modelli integrabili nei sistemi attuali, che facilitano i collegamenti dinamici tra leFP e mondo del lavoro.

Il progetto ha coinvolto **6 partner di 4 paesi Europei** (IT, ES, CZ e UK) con competenze, risorse, reti ed esperienze complementari che sono state condivise e valorizzate per la costruzione degli scenari, le metodologie e gli strumenti sviluppati, integrati e sperimentati nell'ambito delle attività progettuali.

Dal punto di vista dell'**impianto progettuale**, il conseguimento delle finalità e degli impatti previsti del progetto viene perseguito attraverso la realizzazione di:



- ▶ 5 output intellettuali e 10 eventi moltiplicatori;
- ▶ attività trasversali a tutto il ciclo di vita progettuale (pianificazione e monitoraggio di attività e risultati; disseminazione e valorizzazione del progetto).

"Il sistema e il modello" SAVE sono stati realizzati - a partire dalla valorizzazione di tali risorse e competenze - secondo un **approccio iterativo e ampiamente partecipativo** che ha coinvolto target ampi e diversificati (ragazzi, formatori, orientatori, istituzioni dell'IeFP, esperti, attori istituzionali e del mondo del lavoro, etc.); ciò ha consentito di conferire al progetto: **la robustezza e rilevanza** delle soluzioni e strumenti sperimentati; la **sostenibilità** dei suoi risultati (anche attraverso l'attivazione delle reti rilevanti).

**Approccio,
scenario e
focus**

Lo sviluppo sperimentale del sistema:

- ▶ è partita dall'analisi degli **scenari (programmatici, economici, sociali** oltre che specifici dell'**IeFP** e del "**sistema lavoro**"), delle azioni e delle pratiche, oltre che chiaramente delle principali criticità, a livello nazionale e comparativo, in tema di NEET e abbandono scolastico, con particolare riferimento:
 - ✓ da una parte, alle **azioni programmatiche ed attuative**, a livello nazionale ed europeo, in tema di IeFP oltre che di occupazione e occupabilità giovanile (dalla Garanzia Giovani, al Path 4 Youth) e di politica attiva del lavoro e di educazione inclusiva, oltre che delle **pratiche, dei progetti e delle sperimentazioni** (anche istituzionali) rilevanti;
 - ✓ dall'altra, agli scenari e problematiche specifiche di educazione - formazione - occupazione giovanile e alle dimensioni critiche per la **prevenzione e contrasto dei fenomeni di abbandono scolastico** e di allontanamento progressivo da processi di inclusione (educativa, formativa, lavorativa) dei **NEET**, anche in relazione alle caratterizzazioni specifiche che tali fenomeni (e dei relativi **punti di debolezza** del sistema, anche in termini di **relazioni tra i diversi attori**) assumono nei diversi territori, cicli educativi, target, etc.;
- ▶ ha focalizzato il ruolo e le dimensioni rilevanti attinenti l'attivazione di gradi crescenti di motivazione e partecipazione attiva ai processi di apprendimento e sviluppo individuale, basati su processi di **auto-consapevolezza e auto-valutazione** da una parte e - correlativamente - di **personalizzazione dei processi** di orientamento e formazione dall'altra.

La realizzazione delle **Raccomandazioni** ha inteso riprendere e valorizzare le evidenze, le criticità e le risorse via via emerse e realizzate lungo tutto il ciclo progettuale, e coerentemente agli scenari rilevanti, insieme alle azioni di ricerca desk e sul campo specificatamente realizzate per:

- ▶ definire la cornice metodologica integrata di operatività delle risorse, degli strumenti e delle soluzioni realizzate nel progetto SAVE;
- ▶ coerentemente al punto precedente, individuare le condizioni di efficacia e i contesti, livelli e scenari di trasferimento e valorizzazione dei risultati e risorse prodotti;
- ▶ tracciare le linee programmatiche in termini di modelli di governance integrata per i processi di prevenzione e contrasto dei fenomeni di abbandono scolastico e NEET, rispetto al contesto nazionale ma anche europee, anche in termini di proposizione di meccanismi, "luoghi" e tavoli tecnici di coordinamento costante e organico.

Le Raccoman dazioni

Sono state, quindi, sviluppate le "raccomandazioni" (nella triplice valenza di lezioni apprese, prospettive di valorizzazione, azioni e sfide aperte) secondo una prospettiva, articolata per target e ambiti di rilevanza:

- ▶ per il "**sistema**": coerentemente alla complessità dei fenomeni in oggetto, anche in ragione della loro diversificazione (per territori, target etc.) e della debole integrazione fra gli attori rilevanti che insistono sui processi di "inclusione" educativa, sociale, lavorativa dei giovani, le raccomandazioni hanno focalizzato le risposte possibili e necessarie ai principali punti di debolezza e criticità mettendo in evidenza:
 - ✓ non solo e non tanto il miglioramento del ruolo e della "qualità" dell'azione del singolo attore dei sistemi leFP e delle imprese (rimandato peraltro al secondo livello delle raccomandazioni);
 - ✓ quanto la loro organica integrazione, anche in ragione dei fattori strutturali (e non contingenti) della crisi e del suo impatto su occupazione giovanile, NEET e abbandono scolastico.

Sistema

A livello di sistema è stata parimenti evidenziata l'esigenza di sviluppare forme organiche di monitoraggio di fenomeni e scenari molto diversificati, anche attraverso la creazione di un osservatorio dedicato (**Open stakeholders permanent forum**). Ciò consentirebbe di rispondere positivamente anche alle esigenze di:

- ✓ definire spazi strutturati di co-progettazione, confronto e monitoraggio multi-attoriale;

- ✓ identificare e condividere (tra attori diversi e in diversi contesti nazionali) basi statistiche e di monitoraggio comuni oltre che criteri e dimensioni condivise di valutazione delle stesse politiche attive/passive (e della loro messa in coerenza dinamica) del lavoro e sistema leFP.

- ▶ per il "**sistema leFP**" e gli attori di presidio delle transizioni. Gli elementi di maggior rilievo sono stati rappresentati, in estrema sintesi:
 - ✓ il **contributo dell'leFP per l'empowerment del sistema duale** (e del più ampio sistema dell'alternanza) quale presidio strategico del miglioramento delle transizioni scuola-lavoro. Contributo e miglioramento che trovano nella valorizzazione delle dimensioni, dei modelli e delle risorse "SAVE" una chiave strategica di efficacia;
 - ✓ la valorizzazione di processi, pratiche e modelli di orientamento, in tutti i presidi chiave delle transizioni (leFP, soggetti di intermediazione, le stesse aziende) che valorizzino (e accompagnino nello sviluppo) il **coinvolgimento attivo** e la **personalizzazione "consapevole"** dei percorsi;
 - ✓ la rilevanza, con riferimento integrato al precedente punto, dello sviluppo organico di sistemi di **WBL, della personalizzazione** degli apprendimenti e **della validazione delle competenze**, oltre che il supporto allo sviluppo delle **competenze trasversali** (moltiplicatori di occupabilità nella duplice prospettiva del rinforzo comportamentale e di allineamento alle esigenze di competenze ed ai "codici" relazionali del sistema delle aziende);
 - ✓ la costruzione e sviluppo di "**canali**" di **relazione e scambio tra leFP e sistema del lavoro**, alla base della stessa efficace realizzazione del sistema duale e dell'allineamento dinamico tra domanda e offerta di competenze (e lavoro);

- ▶ per il "**sistema professionale**": risorse, strumenti e ambienti (di apprendimento individuale e/o connettivo) a supporto dell'implementazione di sistemi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento che valorizzano organicamente e sistematicamente le dimensioni già evidenziate (personalizzazione, validazione, etc.). Emergono in tale ambito:
 - ✓ La realizzazione delle risorse (linee guida strumenti, toolkit) SAVE utilizzabili in

Sistema leFP

sistema professionale

diversi contesti professionali di orientamento e formazione, accompagnati dalle raccomandazioni di utilizzo specifico;

- ✓ Tale prospettiva si amplia (così come i relativi "utilizzi" e impatti potenziali) in considerazione dell'evoluzione stessa del sistema professionale di riferimento, che si va sempre più diversificando anche in termini di contesti applicativi (a tal riferimento, si è proceduto, ad esempio, ad una prima validazione con educatori e assistenti sociali, per analizzare e valutare le raccomandazioni specifiche di valorizzazione del sistema SAVE per il Servizio Sociale e/o per le sue relazioni con il sistema educativo. L'esigenza di ricucirne la frammentarietà e disorganicità di relazione rappresenta un elemento centrale emergente oggi, specie rispetto ai target di riferimento SAVE.

Per ciascun ambito di riferimento, sono in fase di realizzazione **risorse di comunicazione, apprendimento e approfondimento dedicate.**